

Progetto “Diritti al futuro” - Seconda fase - *Sperimentazione dei “Piani locali giovani”*

SCHEDA AZIONI LOCALI

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA SPERIMENTAZIONE LOCALE

Comune di Cremona..... - Provincia di Cremona.....

Indirizzo Piazza del Comune, n° 8 Cremona

Il Comune è capofila di un'aggregazione di più Comuni NO SI

In caso affermativo, elencare gli altri Comuni coinvolti nella sperimentazione:

- | | |
|--------------------------------|----------|
| 1. Comune di Gerre de Caprioli | 6. |
| 2. Comune di Spinadesco | 7. |
| 3. Comune di Corte de Frati | 8. |
| 4. Comune di Pizzighettone | 9. |
| 5. | 10. |

Tipologia di aggregazione:

- Consorzio di Comuni
- Ambito territoriale del Piano di zona
- Aggregazione avviata in occasione della sperimentazione del Piano locale giovani
- Altro tipo di aggregazione (specificare) Accordo di Programma sulle Politiche Giovanili

Referente politico *Celestina Villa*

Sindaco Assessore (specificare delega) Politiche Giovanili e Bilancio.....

Tel 0372407255..... Cell. 3204387589.....

Fax 0372407320..... E-mail assessore.villa@comune.cremona.it.....

Referenti tecnico-amministrativi:

1. Donatella Boccali Ufficio/funzione Servizio Politiche Giovanili - Posizione Organizzativa

Cell. 3337410344

Fax 0372407320 E-mail donatella.boccali@comune.cremona.it

Funzione svolta nell'ambito del progetto Responsabile tecnico

2. Mariagrazia Aimi Ufficio/funzione Servizio Politiche Giovanili - responsabile amministrativo

Tel 0372407302 Cell. 320 - 4354017

Fax 0372407320 E-mail mariagrazia.aimi@comune.cremona.it

Funzione svolta nell'ambito del progetto responsabile della gestione e rendicontazione finanziaria

AZIONE SPERIMENTALE

Problema che si intende affrontare (max 10 righe)

Dai dati in nostro possesso, rilevati tramite una ricerca condotta in tutti gl'istituti scolastici del nostro territorio in collaborazione con il Gruppo Abele, emerge un contesto di mondo giovanile predeterminato socialmente nei percorsi di vita legati alla scelta della scuola, ancora fortemente condizionati dalla situazione socio-economico-culturale dei genitori, infatti il 43,8% dei figli con padre in possesso di licenza elementare o media inferiore si iscrive ad un istituto tecnico ed il 37,6% o ad un istituto professionale; tra i figli di padre con diploma di scuola media superiore prevale l'istituto tecnico (41,3%); quasi la metà dei figli di padre laureato si iscrivono al liceo (49,4%) contro il 17,6% di un istituto professionale. A questo si affianca quanto riscontriamo dagli osservatori privilegiati dei nostri servizi e progetti (Educativa Territoriale, CAG, percorsi di accompagnamento orientativo, equipe di prevenzione ecc...), cioè una fragilità nei giovani nella costruzione del proprio percorso di vita e professionale, legata alla carenza di servizi effettivi di accompagnamento al mondo del lavoro. Conseguenza naturale è la difficoltà dei servizi stessi a rilevare quegli elementi che rappresentano per i giovani delle criticità nei percorsi di avviamento al lavoro. Diventa così molto difficile giungere alla produzione di quegli strumenti che promuovano un apprendimenti che supportino una scelta formativa ed occupazionale maggiormente consapevole.

Dagli incontri con gli operatori del settore economico/lavorativo emerge l'esigenza di promuovere un sistema che tenga monitorato costantemente la situazione della domanda/offerta nel campo occupazionale e formativo, in modo da permetta ai giovani di vivere il rapporto tra scuola, come agenzia formativa capace di incidere sulla costruzione dei percorsi identitari, e il mondo del lavoro, inteso come prospettiva occupazionale, come capacità di "pesare" nel sistema socio-economico-culturale di appartenenza.

In termini di sistema si evidenzia anche la carenza di un sistema integrato a livello istituzionale di politiche preposte all'orientamento e all'occupazione giovanile (ad es. raccordi tra le università e le scuole superiori, con il mondo produttivo, ecc...), ma anche la semplice difficoltà di promuovere la propria autonomia personale, accedendo ad esperienze di vita al di fuori del nucleo familiare (ad es. un'abitazione autonoma)

Strategia utilizzata (max 15 righe)

Riteniamo che la strategia da percorrere debba svilupparsi su più piani:

- costruzione di un **tavolo di concertazione** tra tutti i soggetti del pubblico e del privato (realtà del mondo produttivo, Istituti bancari, associazioni di categoria, istituzioni ecc...), per promuovere un diverso governo del territorio, non più realizzato con azioni individuali e frammentate, ma che implementi un sistema territoriale di raccordi stabili: protocolli di orientamento scuolamedia/formazione professionale, tirocini orientativi, protocolli istituti superiori/università, ecc..., integrando strategie e promuovendo di luoghi stabili di pensiero e concertazione;

- realizzazione di un **sistema stabile di cittadinanza giovanile attiva**, promuovendo la presa di parola e la partecipazione alle scelte di un territorio, attraverso l'implementazione di Forum a tema (ambiente, scuola, associazionismo, sport, lavoro, ecc...), nell'ambito dei quali possano evidenziarsi proposte e progetti realizzati dai giovani, in collaborazione con il modo adulto istituzionale e non. In tal modo si declineranno spazi e luoghi poli-funzionali, rispondenti alla trasversalità insita nelle stesse politiche giovanili, superando il concetto, spesso presente nelle istituzioni, della settorialità.

- **Potenziamento di un sistema territoriale di servizi per orientamento** attraverso la formazione e/o il sostegno di figure di tutoraggio che operino per facilitare l'incontro tra mondo giovanile e mondo del lavoro con attenzione a due target: giovani svantaggiati e giovani in possesso di un titolo di scuola media superiore e/o universitario, nonché tramite il sostegno e l'ampliamento di un sistema di monitoraggio/banca dati (informagiovani) per ricerca lavoro lavoro telematica (Italia Lavoro);

- Attivazione **progetti d'imprenditoria e occupazione giovanile**, attraverso il lavoro di concertazione tra i diversi strumenti di pianificazione messi in atto dalle diverse istituzioni locali (Comuni, Provincia e Regione) e l'incrocio con le progettualità elaborate dai giovani cittadini nei Forum;

In questo modo si potrà dar vita ad un sistema che connetta maggiormente i bisogni del modo giovanile con le politiche di sviluppo di un territorio, in cui solo il 17,2% dei giovani dichiara di conoscere i modi (strumenti) per fare presente ai politici locali il proprio pensiero.

Obiettivo intermedio (sono possibili più risposte)

- Aumentare l'accesso autonomo dei giovani al credito
- Facilitare l'accesso ad una buona occupazione, per un inserimento effettivo nel mondo del lavoro
- Ridurre le attuali difficoltà di accesso dei giovani alla casa

Risultati attesi (max 5) e relativi indicatori

RISULTATO ATTESO	INDICATORE
▪ Tavolo di concertazione tra istituzioni e mondo del lavoro	Formalizzazione del tavolo Numero soggetti aderenti Numero degli incontri Numero degli accordi presi tra i soggetti del tavolo
▪ Potenziamento del sistema di orientamento e accesso al lavoro: ampliamento protocolli tra scuole medie inferiori, cfp e istituti professionali, tra le scuole secondarie e le università, attivazione di un accompagnamento al lavoro con particolare attenzione ai giovani svantaggiati	Numero dei soggetti aderenti Numero degli oggetti di lavoro individuati Numero ragazzi accompagnati
▪ Attivazione di forum tematici	Numero di forum attivati Numero soggetti partecipanti Numero progetti promossi
▪ Attivazione di micro – progetti d'impresoria e occupazione giovanili a carattere innovativo e con un forte impatto sui problemi del territorio	Numero progetti presentati Numero progetti attivati Numero giovani coinvolti

Fascia di età (prevalente) dei destinatari diretti della sperimentazione

- Giovani dai 16 ai 21 anni
- Giovani dai 25 ai 29 anni
- Giovani dai 21 ai 25 anni
- Oltre i 29

Processi e strumenti per l'integrazione con altre azioni locali¹ (max 15 righe)

Attualmente il Comune di Cremona ha attivato: piani di edilizia economica popolare rivolte ai giovani, mutui agevolati per le giovani coppie, un accordo di programma con Amministrazione Provinciale, Ufficio Scolastico Provinciale ed Ufficio di Piano sul tema dello sviluppo delle Politiche Giovanili, ed inoltre sta predisponendo un Piano Strategico di Sviluppo della città, individuando nel Piano Locale Giovani lo strumento prioritario per un rilancio delle politiche di vicinanza alle giovani generazioni. Naturalmente sarà fondamentale strutturare in modo più sistematico un raccordo con le associazioni di categoria, le rappresentanze delle imprese e dei sindacati. Si prevede un ulteriore ampliamento di queste azioni andando a promuovere raccordi con Istituti di credito, per promuovere percorsi facilitati di accesso al credito ed alla casa. Inoltre in raccordo con Agenda 21, tramite l'attivazione sperimentale di un forum giovanile, e le Associazioni ad essa collegate si stanno elaborando progetti legati allo sviluppo sostenibile del territorio e alla sensibilizzazione ambientale. Un altro versante significativo è quello della creatività giovanile, sostenendo le giovani produzioni e supportando la creazione di nuove associazioni giovanili.

Tipologia dei partner che partecipano direttamente alla programmazione, alla gestione e alla realizzazione della sperimentazione locale (sono possibili più risposte)

¹ Ad esempio: Piani di zona, Patti territoriali, Protocolli di intesa locali, Programmi o Progetti per la formazione e l'occupazione, Piani locali di lotta contro l'esclusione sociale...

- | | |
|--|--|
| X Associazioni no profit | X Istituzioni economiche |
| X Associazioni di volontariato | X Istituti di credito |
| X Parti sociali | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| X Rappresentanze giovanili formali | X Altro (specificare) Amministrazione Provinciale |
| X Rappresentanze giovanili non formali | X Altro (specificare) Ufficio di Piano, Ufficio Scolastico Provinciale |

Altri attori del territorio coinvolti nel lavoro di rete (sono possibili più risposte)

- | | |
|--|--|
| X Associazioni no profit | X Istituzioni economiche |
| X Associazioni di volontariato | X Istituti di credito |
| X Parti sociali | <input type="checkbox"/> Assicurazioni |
| X Rappresentanze giovanili formali | X Altro (specificare) Amministrazione Provinciale |
| X Rappresentanze giovanili non formali | X Altro (specificare) Ufficio di Piano, Ufficio Scolastico Provinciale |